

Nuovi macchinari in azione a Cagliari e Ancona

Sempre più porti con le gru Liebherr Così Macport e Alliance si espandono

Quel 18 ottobre di due anni fa, venne a Ravenna anche la famiglia Liebherr. L'evento era troppo importante: l'inaugurazione di quattro nuove gru con marchio tedesco vendute da Mac Port al Terminal Container Ravenna. Dalla Germania arrivò anche un'altra famiglia, quella di Thomas e Cecilia Eckelmann, leader di Eurokai e Contship (partner con Sapir del Terminal Container ravennate).

Nei mesi scorsi Mac Port e Liebherr hanno festeggiato i dieci anni di collaborazione. Un decennale festeggiato alla grande.

Il porto di Ravenna ha continuato a dotarsi di altre due gru Liebherr. Le banchine di Sapir e Terminal Nord a Ravenna si sono, infatti, notevolmente potenziate con l'arrivo di due nuove gru mobili portuali Liebherr. Sapir si è dotata di una LHM 600, con una capacità di sollevamento fino a 208 tonnellate e Terminal Nord di una LHM 550, che solleva fino a 144 tonnellate. Le gru miglioreranno le operazioni di imbarco, e sbarco, logistica e mobilitazione di pezzi eccezionali.

L'acquisizione delle nuove macchine conferma la soddisfazione di Sapir riguardo alle prestazioni delle macchine Liebherr nei suoi terminal. La loro tecnologia e affidabilità, corredate all'ottima assistenza dei tecnici di Alliance, crea le condizioni per il rapporto di fiducia tra Sapir, Liebherr e Macport. CTO - Combined Terminal Operators - di Cagliari ha acquistato da Mac Port una gru mobile portuale Liebherr Lhm 600. "È la prima gru Liebherr che acquistiamo e l'abbiamo scelta per le sue caratteristiche particolari, soprattutto per la sua grandissima capacità di sollevamento", dice Vincenzo Corazza, l'amministratore delegato della società sarda.



La scelta di Mac Port Liebherr come partner è stata ponderata in ogni aspetto. I professionisti di CTO, infatti, hanno avuto la possibilità di visitare lo stabilimento di Rostock, dove le gru vengono progettate e prodotte, invitati da Liebherr, e hanno potuto valutare di persona la qualità dei materiali e della tecnologia dei mezzi.

Le gru Liebherr sono sempre un investimento strategico, ma nel porto di Cagliari ancora di più, perché si trova nel contesto di un'isola. Continua l'ad Corazza: "Un milione di tonnellate l'anno di merci movimentate sono moltissime per una realtà come quella sarda, con 1.500.000 abitanti e poche industrie".

Anche ASE, Adriatic Services Enterprise, da settembre, nel porto di Ancona ha scelto Mac Port - Liebherr per la sua dotazione di mezzi

operativi portuali. È stata consegnata nel capoluogo marchigiano una gru mobile LHM 600, con una portata massima di 144 tonnellate e un braccio estendibile sino a 58 metri.

ASE, azienda del gruppo Morandi, si occupa della movimentazione di container, casse mobili e rinfuse: il nuovo investimento è volto a incrementare il traffico grazie alle prestazioni della nuova gru Liebherr sia in termini di velocità che di affidabilità operativa.

La gru mobile LHM 600 è dotata di un eco-software che permette al motore di lavorare sempre alla giusta potenza richiesta, riducendo i consumi e le emissioni di CO₂. Oltre al comfort di guida per gli operatori, sia in termini di visibilità che di manovrabilità. Dopo la consegna della gru gli operatori hanno partecipato ad un corso di formazione per operatori e manutentori tenuto da un tecnico specializzato di Alliance Port Service.

mento un incontro tra Dogana, fitopatologo, Pif e Usmaf con tutti gli operatori portuali nell'ottica di uno spirito di collaborazione e sinergia tra istituzioni e utenza.

"Il regolamento comporterà una nuova modalità - commenta Riparbelli - che apparentemente agevolerebbe l'operatore che fa richiesta del rilascio di questi documenti. Sostanzialmente il modello è sì unico, ma per ciascuna competenza lo stesso deve essere presentato ai vari organismi che riguardano quella merceologia". "È anche previsto - continua Riparbelli - che le competenze di Usmaf (alimenti e moca) passino sotto il controllo del Pif (veterinario del porto). Ma per problematiche tecniche alla data di entrata in vigore del regolamento, le due competenze continueranno a essere separate almeno per i prossimi mesi del 2020.



Questo sistema telematico è agganciato a quello doganale e questo dovrebbe comportare una semplificazione mantenendo l'attuale sportello unico". Riparbelli torna sulla questione del personale. "Come già detto più volte, gli organismi sono sotto

organico e, quindi, in considerazione degli inevitabili disagi e conseguenti rallentamenti che le nuove procedure comporteranno, ci auguriamo che si possa comunque tornare nella normalità in tempi brevi. In considerazione anche del particolare periodo di criticità legato alle imminenti festività natalizie e alla fine dell'anno".

Nei giorni scorsi, l'assessore Andrea Corsini e il presidente Stefano Bonaccini hanno incontrato alcuni operatori sul tema della carenza di personale. «Intanto, posso dire che a febbraio la Regione provvederà a integrare con 25 unità il servizio fitosanitario regionale. Di questi, quattro prenderanno servizio a Ravenna».

Con il supporto di associazioni di categoria nazionali, si sta lavorando anche per aumentare gli organici di Pif e Usmaf.